

Notizie Dal Lacor

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale-D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 e 3, NO/NOVARA n°3 anno 2011



Foto Mauro Fermariello



Dalla Redazione

Quanti spunti di riflessione da queste pagine! In primo piano l'impegno di trasparenza che la Fondazione Corti porta avanti da sempre. Dirvi cosa abbiamo realizzato con i fondi del 5x1000 per noi è importante: potremo fare ancora tanta strada insieme se sceglierete di lasciare il 5x1000 al Lacor Hospital.

E non parliamo solo di numeri. La storia della piccola Alice lo dimostra; Massimo Mapelli, specialista in cardiologia, ce la racconta dal punto di vista della stessa Alice: uno sguardo che spesso dimentichiamo.

Anche Massimiliano Guerriero, patologo, tornato dal Lacor, sta portando la voce di Gulu, dei suoi medici e dei suoi pazienti nelle scuole di Campobasso per motivarli a mettersi in gioco per contribuire a sostenere l'ospedale. Un'esperienza che ogni scuola può replicare, contattando la Fondazione.

E infine, gli appuntamenti per chi ancora non ha condiviso con noi la gioia di ascoltare dagli autori la storia del libro *I bambini della notte*, che sta portando in tutt'Italia il messaggio di Piero e Lucille.

Daniela Condorelli

In Questo Numero

- 2** Primo piano
Il tuo 5x1000 è vita
- 4** Dall'Uganda
Storia di un ecocardiogramma
- 6** Dall'Italia
Eventi e segnalazioni
- 8** Sostienici
Ora donare conviene di più!

www.fondazionecorti.it
Tel. +39 02 49524096
info@fondazionecorti.it

In Primo Piano

Foto Mauro Fermariello



Il tuo 5x1000 è vita

Un gesto semplice, veloce, gratuito, che al Lacor può significare una vita salvata

Da quando è stato introdotto nel 2006, il 5x1000 è diventato una fonte di finanziamento stabile per sostenere le attività di cura al Lacor Hospital, e **rappresenta circa il 7% delle entrate della Fondazione Corti.**

In molti avete colto questa ulteriore opportunità di darci un aiuto senza sostenere un costo: nel 2012, l'ultimo anno del quale conosciamo i risultati, siete stati ben 1.657!

Il 5x1000 è quindi uno strumento economico importante. Non solo. Con la sua scelta **il contribuente comunica alla società i propri valori**, rendendo nota una causa che gli sta a cuore e una realtà che ritiene meritevole di essere aiutata nella sua missione.

Nel 2014 abbiamo ricevuto il 5x1000 dei redditi 2012 che avete deciso di affidarci. Noi l'abbiamo trasformato in cure al Lacor Hospital: **5.779 malati hanno potuto ricevere assistenza medica** nei reparti di medicina, chirurgia, pediatria e ginecologia/ostetricia del Lacor Hospital, nei suoi tre centri sanitari periferici e negli ambulatori, specialistici e non. Di questi la maggior parte erano bambini e donne. In un paese dove più della metà delle persone vive con meno di un dollaro al giorno **sono proprio i più fragili a essere colpiti dalla povertà**: gli Ugandesi sanno che al Lacor tutti i malati sono uguali, e anche chi non può permettersi le spese sanitarie verrà accolto e curato.



Cosa abbiamo fatto con il 5x1000

L'ultimo 5x1000 ricevuto dalla Fondazione Corti (derivante dai redditi 2012 e liquidatoci nel 2014) ammontava a 94.871 euro. Ci ha permesso di curare 5.779 malati, di cui:

- 5.247** per cure non specialistiche (ospedale + ambulatori + centri sanitari periferici)
- 85** al reparto Medicina
- 183** al reparto Pediatria
- 152** al reparto Ostetricia e Ginecologia
- 112** al reparto Chirurgia

Abbiamo fatto nascere **145 bambini**, eseguito **125 interventi chirurgici maggiori**, curato **1.839 bambini sotto i 6 anni**, **2.817 donne**, **1.123 uomini.**

Ci auguriamo che anche quest'anno vorrete scegliere, con il vostro 5x1000, di ribadire **l'importanza del diritto alle cure mediche per tutte le persone**, anche di chi vive in un paese povero e lontano. Ci auguriamo che vogliate **riaffermare i valori per i quali sono vissuti Piero e Lucille Corti**, e farli diventare opera viva, insieme a noi.

Senza costi a tuo carico, il 5x1000 è un dono che richiede solo la tua scelta. Basta la tua firma per portare cure mediche al Lacor Hospital e affermare i valori in cui credi.

Ecco perchè dono il 5x1000 alla Fondazione Corti

Simona Ruzzenenti è partner dello studio *AC Avvocati e Commercialisti* di Milano. Per il 5x1000 ha scelto noi: **“Dono il 5x1000 alla Fondazione Corti perché credo in ciò che fa.** Conosco Dominique, la presidente, da quando eravamo bambine. Proprio come lei, la Fondazione è sostanza, non forma. Se devi fare un’offerta, devi farla dove c’è sostanza, forza, energia. Non mi lascio convincere dal marketing”.

Anche a livello aziendale, AC Avvocati e Commercialisti ha scelto di sostenere la Fondazione Corti. Perché?

“Ci siamo accorti che tanti nostri clienti, al momento di scegliere a chi donare il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi, ci chiedevano di non scrivere nulla o di scegliere al posto loro. Siccome crediamo che questa scelta debba essere personale e consapevole, abbiamo deciso di far conoscere la realtà che abbiamo scelto, la Fondazione Corti. Così, un paio di anni fa abbiamo organizzato una grande festa coinvolgendo clienti e collaboratori dello studio. Abbiamo allestito una mostra fotografica che raccontava la vita dentro e fuori il Lacor Hospital. Abbiamo proiettato video e diffuso volantini. Tutto lo studio ha partecipato con passione. **Oggi continuiamo a sostenere l’ospedale esponendo i materiali informativi della fondazione sul 5x1000 nel periodo delle dichiarazioni dei redditi.** È un aiuto importante e facciamo il possibile perchè non vada sprecato”.



Simona Ruzzenenti, con alcune colleghe di “AC Avvocati e commercialisti”, mostra il poster della nostra campagna di sensibilizzazione sul 5x1000. **Puoi richiedere poster e volantini anche tu, scrivendo a info@fondazionecorti.it**

Come si dona

Nella dichiarazione dei redditi (modello CU, 730 o UNICO), alla sezione “Scelta per la destinazione del 5 per mille dell’IRPEF”, inserisci il nostro **codice fiscale 91039990154** nella griglia all’interno del riquadro “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative”, quindi firma!

Se ti fai assistere da un commercialista o un CAF, comunica il nostro codice fiscale per la scelta del 5x1000.

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997	
FIRMA la tua firma
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	91039990154

Dall'Uganda

Foto Massimo Mapelli



Essere bambini in nord Uganda

Sono 90 su 1.000 i bambini in Uganda che non arrivano a compiere 5 anni di vita.

Polmonite, malaria e diarrea: queste le malattie più frequenti che colpiscono i bambini e sono spesso causa di morte.

Al Lacor Hospital 3 pazienti su 10 hanno meno di 6 anni.

I ricoveri in pediatria sono stati lo scorso anno 7.723, mentre negli ambulatori pediatrici sono stati curati 33.922 bambini (considerando solo quelli sotto i 6 anni di età).

Il Dipartimento pediatria al Lacor

Servizi: reparto di pediatria, ambulatorio pediatrico generale e specialistico e reparto di neonatologia.

Vi lavorano: 4 specialisti pediatri, 1 specialista ematologa; 2 medici non specializzati, 4 *clinical officer* (professionisti a metà tra medici e infermieri, con responsabilità di diagnosi e terapia delle condizioni semplici), 4/5 medici tirocinanti per i tre mesi di rotazione.

Piccola storia di un ecocardiogramma

Una piccola paziente del Lacor incontra un medico bianco

Ormai da mesi la piccola Alice, di quattro anni, si stanca molto rapidamente, quando corre ha subito il fiatone e le viene da tossire, non è più la bambina vivace di un tempo. La madre ha raccolto tutti i suoi risparmi e l'ha portata al Lacor Hospital per una visita.

Io gli voglio bene alla mia mamma, ma oggi mi ha proprio fatto un brutto scherzo. Mi ha detto "andiamo a comprare i dolcetti" e allora mi ha fatto vestire elegante, persino le scarpe. È strana ultimamente, ha anche venduto la più bella delle nostre due capre. Abbiamo preso sei leccalecca, uno era per me. **Ho tre fratelli e due sorelle e sono tutti più grandi di me.** Il mio fratello più grande di tutti ha più di vent'anni e vive in una capanna diversa con una moglie che mi regala sempre qualche vestitino. Li metto la domenica quando andiamo nella chiesa nuova che c'è in fondo alla strada. È tanto grande e ci si può correre dentro anche durante la messa finché il prete non si arrabbia e urla di non fare baccano. E' da qualche mese che non mi

regala più niente e ho pensato che non mi vuole più bene, ma **la mamma dice che sta mettendo via dei soldini per me e quando ho chiesto per fare che cosa non mi ha mica risposto.**

Vero, abbiamo preso i dolcetti, poi però, invece di tornare a casa o al pozzo a prendere l'acqua con la tanica siamo andati dall'altra parte della strada. C'era pieno di polvere che mi andava tutta negli occhi. Siamo entrati in quel posto brutto, c'è una guardia con il fucile al cancello. **È qui dentro che, sette mesi fa, è morto il papà. Io ero piccola, avevo tre anni e non capivo quasi niente.** La mamma mi ha detto che aveva un problema al fegato, che è una cosa molle che c'è nella pancia. Il papà aveva gli occhi giallissimi e tremava tutto quando tornava a casa dopo il lavoro. A volte cadeva davanti alla capanna e si sbucciava tutti i ginocchi. La mamma sapeva che era "ubriaco", (se non lo sapete è una cosa che succede quando si beve troppo, ma non acqua), ma a lui non diceva niente.

Io a passare questo cancello ho paura. Il mio fratello meno grande che ha sei anni o forse cinque dice che la gente entra qui e vola via chissà dove nel cielo. **La mamma si mette in ginocchio, mi stropiccia la faccia con le mani e mi dice che dobbiamo fare qualche esame per la tosse, che mi viene sempre quando corro con Joseph, il mio**

Al Lacor Hospital lo scorso anno sono stati ricoverati 7.723 bambini.
Il dottor Mapelli ci racconta la visita a una di questi bambini,
ma dal punto di vista della piccola Alice.

Aiuta un bambino

Come la mamma di Alice, che ha dovuto vendere una capretta per poter pagare il viaggio fino al Lacor Hospital per lei e la sua bambina, **molte famiglie del nord Uganda sono costrette a vendere le uniche cose di valore che possiedono per far fronte alla malattia di un figlio.**

Spesso i costi di viaggio e permanenza (l'ospedale non fornisce cibo ai malati), persino per chi si sistema semplicemente nelle verande di fianco ai reparti durante il ricovero, sono doppi o tripli del ticket simbolico che il Lacor fa pagare per le cure.



Per curare un bambino bastano 15 euro.

Grazie a te potrà ricevere, negli ambulatori o nei reparti del Lacor Hospital, le cure pediatriche generali e specialistiche che lo guariranno.

Il tuo sostegno supera di molto il valore dei 15 euro che doni: **cambia la vita di un piccolo paziente in Uganda.**



Foto Mauro Fermariello

amico della scuola materna. Lui va avanti veloce e io mi fermo perché non c'è più aria.

Prima mi hanno messo in una stanza con un apparecchio grande grande, mi hanno tolto il vestito di sopra, sono usciti tutti e mi hanno fatto una foto. È venuta tutta nera con le macchie bianche, che non si vedeva nemmeno la faccia. Poi mi hanno fatto entrare in una stanza piccola piccola e ho capito che ero in guai seri seri.

Questa volta la mamma mi ha proprio fatto un brutto scherzo: dentro c'era un *muzungu*¹ gigante! Bruttissimo, con tanti peli strani sulla faccia e gli occhiali per vederci meglio a noi bambini. Mi sono nascosta dietro le gambe della mamma ma lui ha continuato a fissarmi. "Adesso mi mangia". Ho urlato forte forte che mi hanno sentito anche nella chiesa dall'altra parte della strada. **La mamma, invece di aiutarmi, mi ha preso, mi ha tolto il vestito e mi ha messo su un lettino.** Ho fatto tanti singhiozzi e volevo scappare ma mi tenevano le mani, come fa mia

sorella con le ali del pollo prima di tirargli il collo.

Il *muzungu* ha preso un attrezzo strano con sopra una specie di liquido freddo e me l'ha appoggiato in mezzo al petto. Ho chiuso gli occhi per qualche minuto, penso che ero morta, o forse mi sono addormentata. **Quando li ho aperti quel mostro bianco era lì tutto contento che guardava una televisione.**

Quando la mamma mi ha svegliato ero già vestita e avevo ancora tutte le mani e tutti i piedi. Loro hanno parlato e poi lui ha deciso che mi lasciava andare. Rideva, era cattivissimo! Alla fine della storia la mamma mi ha salvato la vita. "Hai un cuore forte" mi ha detto tutta con il sorriso mentre uscivamo dal cancello. Le volevo dire "ma era proprio necessario tutto questo?", ma poi mi sono ricordata che avevo un lecca-lecca in tasca.

Massimo Mapelli²

1. In Uganda i bianchi sono identificati con il termine 'muzungu', 'munu' nella lingua locale acoli.

2. Il dott. Mapelli ha effettuato sei mesi di stage al Lacor Hospital durante la specialità in cardiologia.

Dall'Italia



“Dopo il volontariato al Lacor, porto la mia esperienza ai giovani”

Massimiliano Guerriero (nelle foto qui in alto) è un medico patologo di Campobasso. La sua specializzazione è di rara reperibilità in Uganda e così, nel settembre 2014, ha risposto all'appello dell'organizzazione **Patologi oltre frontiera** ed è partito come volontario per il Lacor Hospital, dedicandovi per intero le ferie estive.

La carenza di patologi in Uganda

I patologi attualmente registrati all'albo professionale ugandese sono ventinove. Un numero esiguo per un paese di 35 milioni di abitanti. La maggior parte degli specialisti e dei laboratori diagnostici si concentrano nella capitale, in centri spesso moderni, ma riservati a pochi perchè molto costosi.

Ass. Patologi Oltre Frontiera aiuta lo sviluppo di programmi di medicina preventiva e di diagnostica oncologica nel Sud del mondo. **Il suo aiuto è fondamentale per il Lacor:** grazie a questa collaborazione l'ospedale riesce ad avere una turnazione di volontari che consente la copertura continuativa del servizio di anatomia patologica, altrimenti impossibile.

Per proporsi ad APOF: www.apof.eu

Dopo il suo rientro in Italia, il dott. Guerriero ha iniziato a contattare gli istituti scolastici superiori di Campobasso per raccontare ai ragazzi la sua esperienza. **“Ho sentito il desiderio di andare dai giovani, di far capire loro cosa sia veramente il bisogno”**, dice Massimiliano. “Viviamo pieni di incertezze, desiderando l'ultimo modello di cellulare. Ritengo sia importante confrontarci con quella parte di mondo dove si lotta ogni giorno per avere da mangiare”.

Tra gli istituti che hanno accolto la sua testimonianza c'è il **Liceo classico Mario Pagano di Campobasso**, uno dei più antichi

d'Italia. “È stata una vera soddisfazione: non mi aspettavo tanto interesse da parte dei ragazzi”. In collegamento skype è potuta intervenire anche la presidente della fondazione, Dominique Corti.

“Anche se dall'altro capo di un terminale video, ho avvertito con gioia l'interesse dei ragazzi per il nostro lavoro nonostante la realtà del Lacor Hospital sia per loro così lontana” commenta Dominique. “Ringrazio l'Istituto per averci aperto le porte e Massimiliano per averci dato l'occasione di entrare. **E grazie di cuore ai ragazzi che, invitati a 'donare un caffè', hanno raccolto 450 euro per la Fondazione.** Con un euro a testa, hanno offerto un contributo prezioso all'ospedale”.

“Chiedendo loro di rinunciare a un caffè, volevo far capire ai ragazzi che anche ciò che sembra aver poco valore per noi può avere un valore enorme altrove nel mondo”, dice Massimiliano. “Al Lacor un euro può fare la differenza”.

A livello professionale cosa le ha dato il Lacor?

“Tantissimo. Ho apprezzato soprattutto il continuo confronto all'interno dell'equipe medica. Il medico curante dialoga con il patologo, e da questo scambio si arriva alla diagnosi. Da noi questo confronto non c'è più, perché confidiamo troppo sulle tecniche strumentali. In paesi dove le carenze a livello tecnico sono molte, questa interazione è rimasta e ci ricorda quanto sia fondamentale”.

Tornerà al Lacor?

“Certo, il prossimo settembre. Non vedo l'ora!”

Diventa anche tu ambasciatore della Fondazione Corti

Porta la nostra storia nella tua scuola! Saremo felici di aiutarti ad organizzare un momento speciale, con la formula più adeguata all'età degli studenti.

Scopri cosa puoi fare tu e cosa possiamo fare insieme sul nostro sito: www.fondazionecorti.it

Chi fa volontariato al Lacor Hospital, chi diventa ambasciatore della Fondazione Corti nelle scuole italiane, chi organizza serate solidali tra amici, chi segue i nostri incontri nelle città d'Italia... Ci sono tanti modi per sostenerci: trova il tuo!

“Vi racconto la mia Africa”

Mercatino, cena africana e testimonianze sul Lacor

Un'esperienza che non si può non raccontare: ci è sembrato questo lo spirito che ha animato Massimo Mapelli sin dai primi momenti della sua presenza al Lacor Hospital, dove ha vissuto e lavorato per sei mesi durante uno stage di specializzazione in cardiologia.

Fin dal primo giorno, attraverso il suo blog (da cui è tratto l'articolo a pagina 4-5 del notiziario), Massimo ci ha regalato la cronaca variopinta dei suoi vissuti ugandesi, quotidiani sì, ma molto lontani dalle nostre consuetudini.

Al suo ritorno in Italia Massimo ha organizzato due serate benefiche in favore della Fondazione Corti. Obiettivo: raccontare, coinvolgere, raccogliere fondi utili per l'ospedale.

La prima serata si è tenuta a Canonica d'Adda, paese d'origine di Massimo, ospitata dal gruppo missionario locale che per l'occasione ha preparato una cena africana a base di riso, frutta fresca, banane fritte e succo di rabarbaro. Un contesto conviviale che ha dato spazio ai racconti e agli acquisti solidali fatti al mercatino benefico allestito con i prodotti della Fondazione Corti.

Molto simile la serata organizzata a Milano, con banchetto

di cestini e tovaglie ugandesi, vino bianco e rosso Morabella, agendine e libri della Fondazione. “Con l'aiuto di Laura e Paola, due amiche conosciute al Lacor, abbiamo fatto una bella presentazione con foto dell'ospedale raccontando in particolare il momento più brutto e il momento più bello vissuto in Uganda”. Potete leggerli sul blog selinunte.blogspot.it. Grazie di cuore, Massimo!



Foto Massimo Mapelli

Prossime presentazioni de “I bambini della notte”

Non perdere l'occasione di incontrare gli autori e i testimoni diretti della storia del Lacor Hospital nella tua città!

TREVISO - Venerdì 8 maggio h. 18.30

Auditorium di Villa Zanetti, Viale Felissent 53 - Villorba (TV)
Con gli autori Mariapia Bonanate e Francesco Bevilacqua, Dominique Corti (presidente Fondazione Corti), Bruno Corrado (già direttore del Lacor Hospital).

CONEGLIANO VENETO, TV - Sabato 9 maggio h. 18.00

Libreria Quartiere Latino - Via XI Febbraio, 34, 31015 Conegliano (TV)
Con l'autore Francesco Bevilacqua, Dominique Corti (presidente Fondazione Corti), Bruno Corrado (già direttore del Lacor Hospital).

TORINO - 16 maggio h. 16.30

“XXVIII Salone Internazionale del libro”

Lingotto Fiere, via Nizza 280 (TO), stand Ass. Sant'Anselmo
Con gli autori Mariapia Bonanate e Francesco Bevilacqua, Dominique Corti (presidente Fondazione Corti), Alessandro Milan (giornalista di Radio24), Chiara Genisio (Direttore Agenzia giornali diocesani).

FIRENZE - Giovedì 4 giugno h. 18.30

Auditorium dell'Ente Cassa di risparmio di Firenze, via Folco Portinari 5 rosso (FI)

Con gli autori Mariapia Bonanate e Francesco Bevilacqua, Dominique Corti (presidente Fondazione Corti).

Info: 02 8054728 - info@fondazionecorti.it

Diventa volontario

Se anche tu desideri diventare volontario per la Fondazione Corti, saremo felici di conoscerti. Il tuo aiuto sarà preziosissimo! **Contatta il referente territoriale più vicino a te:**

Bergamo Achille Rosa, 035.345278, achirosa@tin.it

Besana Brianza Federico Gatti, 335.6818359, fede46rico@hotmail.it

Ivrea Maresa Perenchio, 335.5432407, maresaperenchio@yahoo.it

Legnano Carlo Capocasa, 349.4662265, carlocapocasa@yahoo.it

Milano Chiara Paccaloni, 02.49524096, info@fondazionecorti.it

Napoli Francesco Bevilacqua, 340.6423978, fr.bevilacqua@fastwebnet.it

Parma Bruno Molinari, 0525.64265, bruno.molinari2@tin.it

Pavia Diego Gasperi, 335.7115995, d.gasper@virgilio.it

Roma Mariella La Falce, 339.3202015, mariellalafalce@gmail.com

Giovanna Pongiglione, 348.9023710, giopongi@gmail.com

Sondrio Sara Dei Cas, 334 7636463, saradeicas@hotmail.it

Verbania Luca Gondoni, 328.2936719, l.gondoni@auxologico.it



Foto Massimo Mapelli



Foto Mauro Fermariello

Ora donare conviene di più!

Dal 2015 migliorati i benefici fiscali verso le onlus

Le persone fisiche e gli enti non commerciali possono:

- detrarre dall'imposta lorda il 26% dell'importo donato, fino ad un massimo di €30.000;
- dedurre la donazione dal reddito complessivo dichiarato nei limiti del 10%, fino a un massimo di €70.000.

Le imprese possono:

- dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore a €30.000 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato;
- dedurre le donazioni dal reddito complessivo dichiarato nei limiti del 10% e nella misura massima di €70.000.

! Se hai donato nel 2014:

Nel mese di marzo abbiamo inviato a tutti i sostenitori di cui conosciamo il recapito gli estratti conto relativi a donazioni o acquisti effettuati tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2014. Se non hai ancora ricevuto il tuo estratto conto, ti preghiamo di segnalarcelo scrivendo a p.cassani@fondazionecorti.it.

Contattaci

Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus

Sede: Piazza Velasca 6, 20122 Milano

Telefono: +39 02 49524070

E-mail: info@fondazionecorti.it

Sito: www.fondazionecorti.it

Codice fiscale: 91039990154

Notizie dal Lacor è un periodico della Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus

Piazza Velasca 6, 20122 Milano - Iscr. Reg. Pers. Giuridiche Prefettura di Milano N. d'ord. 491, pag. 870, vol. III.

Leg. Ric. con D.M. 7-11-95 N. 75976 reg. il 14-12-95

Direttore Responsabile: Daniela Condorelli

Stampa: Italgrafica Srl, Via Verbano 146, 28100 Novara Veveri Reg. presso il tribunale di Milano N. 750 12/12/2003

Redazione: Laura Suardi, Chiara Paccaloni.

Per le fotografie si ringrazia: Mauro Fermariello, Massimo Mapelli, Massimiliano Guerriero, Milena Quattrini.

Informativa Privacy: informiamo che, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto ai dati personali, i dati personali da Lei forniti alla nostra Fondazione sono utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari di cui allo Statuto e per le attività accessorie (contabili, amministrative e gestionali), in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento, presso il quale potrà esercitare i diritti di cui all'art. 13 (cambiamento, cancellazione, etc.), è la Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus, piazza Velasca 6, Milano. La dott.ssa Dominique Corti è responsabile del trattamento dei dati.

Sostienici

Abbiamo bisogno anche del tuo aiuto

Il tuo sostegno ci permetterà di curare centinaia di persone che ogni giorno arrivano al Lacor Hospital in cerca di aiuto. Uomini, donne e bambini che possono contare solo su questo Ospedale e sulla tua generosità. Grazie di cuore a nome di tutti loro!

Ci sono tanti modi per fare arrivare il tuo aiuto:

- ▶ Con un **bonifico bancario** intestato a Fondazione Corti Banca Popolare di Sondrio
Codice IBAN: IT23 H056 9601 6000 0000 5945 X61
Swift Code: POSOIT22

Se è il tuo primo bonifico, per favore indicaci il tuo indirizzo in una email a info@fondazionecorti.it, così potremo ringraziarti.

- ▶ Con **carta di credito** in tutta sicurezza dal sito www.fondazionecorti.it
- ▶ Con un versamento su **conto corrente postale** n. 37260205 intestato a Fondazione Corti
- ▶ Con il **5 per mille** della tua dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale 91039990154 nella casella "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative..."

Vantaggi fiscali: la Fondazione Corti è una onlus e tutte le donazioni in suo favore sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i termini di legge. Ricordate di conservare le ricevute originali delle donazioni, dell'estratto conto della carta di credito o del conto corrente bancario. Maggiori informazioni sul nostro sito www.fondazionecorti.it



Foto Mauro Fermariello